

Conflitto Russia/Ucraina

Diciannovesimo pacchetto di sanzioni

Il 23 ottobre 2025 è stato pubblicato il diciannovesimo pacchetto di sanzioni emesse dall'UE nei confronti della Federazione Russa.

È stato ampliato l'elenco dei prodotti che potrebbero contribuire al rafforzamento militare e tecnologico della Russia o allo sviluppo del suo settore della difesa e della sicurezza soggetti a divieto di esportazione, includendo **componenti elettronici, telemetri**, ulteriori **sostanze chimiche utilizzate per la preparazione di propellenti**, nonché ulteriori **metalli, ossidi e leghe** utilizzati nella fabbricazione di sistemi militari. Anche beni in grado di contribuire al rafforzamento delle capacità industriali russe quali **sali e minerali, articoli di tubi di gomma, pneumatici, mole e materiali da costruzione** saranno soggetti a restrizioni più severe all'esportazione.

Le nuove misure prevedono anche nuovi divieti di importazione, in particolare di **gas naturale liquefatto (GNL)** russo a decorrere dal 1° gennaio 2027 per i contratti a lungo termine ed entro 6 mesi dalla sua entrata in vigore per i contratti a breve termine. A essere colpite dal pacchetto sono anche le importazioni di una **variante di gas di petrolio liquefatto (GPL)** quale misura anti-elusione, nonché di tutti gli **idrocarburi aciclici**. Una deroga è stata introdotta, inoltre, per prodotti necessari per l'esercizio, la manutenzione o la riparazione delle **lampade a luce ultravioletta (UV)** utilizzati per la disinfezione dell'acqua potabile, mentre una proroga del periodo di grazia fino al 25 aprile 2026 è concessa a prodotti quali **mattoni, piastrelle e prodotti ceramici**.

Alle imprese dell'UE è inoltre proibito concludere nuovi contratti con qualsiasi entità stabilita all'interno di determinate **Zone Economiche Speciali** russe o qualsiasi persona giuridica al di fuori delle ZES che sia posseduta o controllata da un soggetto localizzato in tali zone. Per alcune ZES, inoltre, il divieto si applica anche a contratti già in essere.

Ulteriori misure proposte dal pacchetto colpiscono le infrastrutture e i servizi finanziari, comprese, per la prima volta, le cripto-attività, oltre a introdurre nuovi inserimenti nell'elenco della flotta ombra russa. Viene introdotta una serie di **divieti sulla prestazione di determinati servizi** a società russe, che comprendono servizi spaziali commerciali e di navigazione satellitare, di intelligenza artificiale, di calcolo ad alte prestazioni, di ingegneria integrata, pubblicitari e connessi ad attività turistiche in Russia. Inoltre, qualsiasi servizio, anche non incluso in quelli vietati, destinato al Governo russo deve essere preventivamente autorizzato.

Fonti: www.consilium.europa.eu - 23 ottobre 2025

www.eur-lex.europa.eu – 23 ottobre 2025

www.ubf-lex.it – 31 ottobre 2025

Webinar CCIR “Sanzioni UE: cosa cambia con il 19° pacchetto?” – 5 novembre 2025